

Segreteria Nazionale


SNAD
 Sindacato
 Nazionale
 Autonomo
 Difesa

 Prot. n. 1516/S.N./C11
 (nota a cura di **Elio DI GRAZIA**)

Roma, 26 luglio 2002

 00185 Roma
 Piazza Dante, 12 int.4
 Tel. 06-77201726
 Fax 06-77201728
 E-MAIL: nazionale
 @snad.info

OGGETTO: Incontro a Difesa Gabinetto del 25.7.2002 – tabella di equiparazione militari/civili - accordi sul personale dell' Agenzia Industrie Difesa

A CONSIGLIERI NAZIONALI
A STRUTTURE IR/R – PROV.LI - AZIENDALI
LORO SEDI

In data odierna si è svolto presso Difesa Gabinetto un incontro fra l'Amministrazione della Difesa e le OO.SS. Autonome in merito alla tabella d'equiparazione retributivo-funzionale di cui al Decreto Interministeriale 18.4.2002.

A tale proposito giova ricordare come nei mesi precedenti la nostra Organizzazione Sindacale sia stata in prima linea nel denunciare a tutti i lavoratori questo atto di vera e propria provocazione verso il personale civile della Difesa e, nel richiederne l'immediato ritiro, come si battuta e si stia battendo per l'apertura di un confronto politico-sindacale che metta al centro della discussione il nuovo processo di ristrutturazione della Difesa di cui alla delega governativa, un processo che potrebbe essere caratterizzato da altre riorganizzazioni in chiave riduttiva con pesanti ripercussioni sulle dotazioni organiche e con conseguenti esuberi sia del personale civile sia del personale militare, stante il clamoroso fallimento della precedente ristrutturazione voluta da Andreatta/Zaragoza e da Cgil, Cisl e Uil.

Ecco quindi la necessità evidenziata dallo Snad di discutere a tutto campo, chiarendo i livelli di garanzia e le tutele fra personale che vive quotidianamente fianco a fianco, nella stragrande maggioranza dei casi svolgendo lavoro analogo ma diversamente pagato ed oggi drammaticamente e diversamente tutelato; a supporto delle richieste e delle ragioni sopra evidenziate sono state attuate tutta una serie d'iniziative sindacali, dalle assemblee ai volantini e manifesti affissi in tutti i Comandi/Enti, dalle cartoline di protesta inviate dai colleghi al Ministro della Difesa, alla manifestazione nazionale tenutasi Roma il 6 luglio ultimo scorso.

Nonostante le iniziative delle OO.SS. Autonome era facile prevedere che oggi, nel corso della riunione, non solo non si registrasse alcun passo in avanti rispetto ad un percorso di corrette relazioni sindacali e d'informazione, ma proprio come ai tempi già richiamati di Andreatta e di Zaragoza, si eludessero i veri problemi sul tappeto per proporre forse un pasticcio ancora peggiore di quello già perpetrato con la tabella iniziale che rimane invariata ed immutabile e che vede invece la prossima emanazione di un altro Decreto Interministeriale che disciplinerà le modalità d'accesso del personale militare nei ruoli civili.

L'incontro con Difesa Gabinetto è stato però anche l'occasione per rappresentare la posizione della nostra Organizzazione Sindacale in merito alle problematiche relative agli organici degli Stabilimenti dipendenti dall'Agenzia Industrie Difesa e per evidenziare il forte dissenso dello Snad sugli accordi recentemente sottoscritti, sia a livello di Agenzia che con il Sottosegretario alla Difesa On. Salvatore Cicu.

Come i colleghi ricorderanno, nelle precedenti informative avevamo relazionato sul confronto in atto con la Direzione Generale dell'A.I.D. , relativamente alle proposte sui piani industriali e sugli organici di singolo stabilimento; la posizione della nostra O.S. era ed è caratterizzata dalla volontà di discutere su di un reale processo di riconversione industriale degli Enti in Agenzia, partendo però dalla preventiva verifica delle potenzialità sul mercato interno – quello della Difesa – ed esterno e collegando il tutto ad un concreto e maggiore ventaglio di tutele e garanzie per il personale collocato in esubero dopo i processi di riconversione e riqualificazione professionale.

Quindi una posizione – la nostra - non pregiudizialmente contraria ad accordi sia con l'A.I.D. che con l'Amministrazione Difesa, anche se successivamente, nei fatti, abbiamo dovuto registrare la presentazione di un documento sugli organici assolutamente insoddisfacente e, cosa ancora più grave, preceduto da un protocollo di intesa - separato - fra il Sottosegretario Cicu e Cgil, Cisl, Uil, sulla gestione degli esuberanti.

Che bisogno c'era di un accordo separato? Perché non inserire le motivazioni e le clausole all'interno dell'accordo con la Direzione Generale dell'A.I.D. e soprattutto, nel merito, l'accordo separato ci ricorda pericolosamente il protocollo di intesa del 20.5.1998 fra Andreatta e Cgil, Cisl e Uil che sancì i 4800 esuberanti nell'area industriale della Difesa; i risultati di quell'accordo, anche se magnificati da qualche organizzazione sindacale con grande coraggio e sprezzo del pericolo, sono sotto gli occhi di tutti i dipendenti civili della Difesa che si apprestano a vivere un nuovo processo di ristrutturazione i cui padri nobili vanno proprio ricercati in allora.

Queste sono le motivazioni che ci hanno fatto ritenere assolutamente non condivisibili i due accordi, contro i quali, come è nostro costume, faremo battaglia sindacale coinvolgendo lavoratori interessati.

Nel confermare il nostro intendimento di dare conto ai colleghi ed ai dirigenti sindacali tutti sull'evoluzione della vertenze in oggetto, inviamo cordialissimi saluti e diamo appuntamento, dopo la pausa d'agosto, per una nuova serie d'iniziative sindacali di mobilitazione e di lotta tese a difendere la dignità, il futuro ed il diritto al lavoro del personale civile della Difesa.

LA SEGRETERIA NAZIONALE